

## NOTIZIARIO

### DEL GRUPPO SPELEOLOGICO SALENTINO

P. DE LORENTIIS DI MAGLIE

Dalle cronache registrate dalla stampa, rileviamo il seguente primo notiziario del Gruppo Speleologico Salentino con sede Maglie.

« Il Popolo del Salento » n° 20 del 20 - 5 - 1955, riporta la costituzione ad opera di Gino Stasi, Decio De Lorentiis, Antonio Lazzari, Mario Moscardino e Agostino Lazzari Fondatori, oltre ai predetti: Giovanni Cezzi, Giuseppe Stasi, Alessandro Bortone, Emilio Corti, Giovanni De Giorgi, Mario Palumbo, Gaetano Giorgino, Vittorio Sticchi, Maria Luce Gennaro e Guido Ingravalle. Ed ecco il primo Consiglio di Amministrazione: Giovanni Stasi, Presidente; Emilio Corti, Vice Presidente. Filippo Bortone, Mario Moscardino, componenti; Antonio Lazzari, Direttore Scientifico; Decio De Lorentiis, V. Direttore Scientifico.

« La voce del Sud » del 24 - 8 - 1957; « Il Corriere del Giorno » del 21 - 7 - 1957 annunciano che il mistero della Zinzulusa non era più un mistero, grazie al Gruppo Speleologico Salentino che con i suoi sommozzatori: Congedo, Ciocca, Cosma e Sammartino, per la prima volta nella storia, aveva forzato il sifone del Cocito. La Voce del Sud, per l'occasione, aveva seguito l'esplorazione, con un servizio speciale affidato a Leonardo Alvino.

« Il Popolo del Salento » dell'11 - 7 - 1957, « Il Tempo » n° 192 del 12 - 7 - 1957, danno notizia di un'altra ricognizione speleologica eseguita nella grotta « Zinzulusa ». Hanno partecipato per il Gruppo Speleologico: Mario Moscardino, Decio De Lorentiis e Vittorio Sticchi; per il Centro Speleologico Meridionale: Pietro Parenzan, Paolo Parenzan, Giovanni Sini (quest'ultimo della Sezione Ionica) e Giro De Marco del Distaccamento Artiglieria di Taranto che ha fornito l'attrezzatura con alcuni automezzi militari. Vengono prelevati esemplari faunistici che rivelano nuovi e insospettati elementi speleogenetici; viene inoltre rilevata la planimetria e le sezioni della Grotta, alla luce delle ultime esplorazioni.

Dalla « La Gazzetta del Mezzogiorno » del 16 - 7 - 1957; da « Il Messaggero » del 14 - 7 - 1958, viene data notizia del nuovo Consiglio di Amministrazione del Gruppo, a seguito della fine di Gino Stasi e di Emilio Corti e per cambio della guardia al Comune di Maglie, dove al Cezzi, come Sindaco, è subentrato Giulio De Giuseppe, che si propone di intensificare gli aiuti al Gruppo, facendo sua un'iniziativa del Gruppo, per istituire a Maglie un Museo Paleontologico, la cui realizzazione è in corso per quanto riguarda le pratiche burocratiche perchè il materiale fossile e paleontologico è già da tempo pronto.

Ed ecco il nuovo Consiglio di Amministrazione: Mario Moscardino, Presidente, Guido Ingravalle, Vice Presidente; Giovanni De Giorgi, Carlo Cosma, Vittorio Sticchi, Giuseppe Stasi, Agostino Lazzari, Alessandro Bortone, Consiglieri; confermati nella direzione scientifica Antonio Lazzari e Decio De Lorentiis.

Nella prima riunione il nuovo Consiglio, compiacinto, sottolinea l'attività particolare svolta da Decio De Lorentiis che ha contribuito in maniera determinante all'allestimento della Mostra della Preistoria, organizzata nel quadro delle Celebrazioni Salentine, e, dall'Ing. Bortone, progettista e direttore dei lavori della suggestiva strada, voluta e realizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo, che conduce via terra alla grotta della « Zinzulusa ».

Il 16 novembre 1957, si ha la prima relazione pubblica sulle ricerche condotte e sui risultati conseguiti, sia in rapporto al fenomeno carsico e sia per quanto riguarda l'idrografia sotterranea: Mario Moscardino, Decio De Lorentiis, Raffaele Congedo ed Angelo Sacquegna parlano a Maglie, ad un pubblico numeroso, scelto, attento ed entusiasta. Per l'occasione numerosi i convenuti da Lecce, tra i quali, larghe rappresentanze delle Scuole, compresa quella Ufficiali.

La stampa si è occupata diffusamente dell'argomento: « Il Corriere del Giorno » del 18 novembre, « la Gazzetta del Mezzogiorno » del 20 novembre, il « Tempo » del 20 novembre,

« Il Giornale d'Italia » del 21 novembre 1957, « Il Quotidiano » del 20 novembre 1957: « Il Popolo del Salento » del 21 - 11 - 1957, « La Voce Repubblicana » del 21 - 11 - 1957 « Il Messaggero » del 20 - 11 - 1957.

Tutti sono d'accordo nel riconoscere il particolare valore del Convegno di Maglie e nell'elogiare la Soc. Dante Atighieri di Lecce ed il Gruppo che l'hanno voluto e organizzato.

Ed a questo punto giova ricordare la costante e lusinghiera laude che al gruppo viene dal massimo organo qualificato d'Italia: l'Istituto Italiano di Paleontologia Umana di Roma. I rappresentanti di tale Istituto: Alberto Carlo Blanc e Luigi Cardini, ripetutamente invitano Mario Moscardino e Decio De Lorentiis a relazionare l'Istituto, e, nell'elogiare non trascurano di sottolineare l'apporto utilitario delle operazioni degli uomini del Gruppo: alla scienza pura, ed al turismo.

La cava di S. Sidero è l'ultima scoperta del 1957, di essa scrive A. C. Blanc al Presidente del Gruppo « presenta un rilevante interesse scientifico. Una prima determinazione di esso, compiuta con il collega prof. L. Cardini, ha accertato la presenza di reperti di Elefante, Rinoceronte, Iena, Cervidi, Bovidi, Equidi etc. È augurabile che con l'autorevole appoggio di codesto Gruppo, e con l'aiuto e l'incoraggiamento benemeritamente concesso dal Comune di Maglie, il prof. De Lorentiis, degno continuatore della nobile tradizione paterna, possa proseguire nell'opera di raccolta a salvaguardia di tale prezioso materiale paleontologico, che aggiunge un nuovo titolo di vanto alla Preistoria salentina..... » Tali lusinghieri giudizi, vengono fatti propri da tutta la stampa « La Gazzetta del Mezzogiorno » del 13 - 1 - 1958, « Il Corriere del Giorno » del 12 - 1 - 1958, « Il Tempo » del 15 - 1 - 1958, « Il Giornale d'Italia » del 16 - 1 - 1958, « Il Popolo di Salento » del 16 - 1 - 1958, « Il Quotidiano » del 17 - 1 - 1958.

Con la stampa, l'Istituto Italiano di Paleontologia Umana, a mezzo della sua Assemblea ha fatto proprie le ragioni che rendono necessaria l'istituzione del Museo Paleontologico a Maglie, mentre al Gruppo affluiscono entusiastiche adesioni di Comuni, Enti e Privati.

Tra i primi a riconoscere, a sottolineare e ad incoraggiare gli impegni ed i risultati del Gruppo Speleologico: l'Istituto Italiano di Paleontologia Umana, il Soprintendente alle Antichità ed alle Belle Arti di Puglia e Lucania, il Centro di Studi Salentini, l'Amministrazione Provinciale di Terra di Otranto, il Comune di Maglie, il Comune di Spongano, il Comune di Alessano ed il Comune di Lecce.

*continua*